Anno XLIV N. 35. Pordenone, 29 Agosto 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 29 AGO 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Il diario della Guerra.

Una disfatta austriaca.

Domenica 23. — L'Austria, in un comunicato ufficiale, conferma oggi la ritirata delle sue truppe dalla Serbia e confessa d'aver subite nei combattimenti perdite importanti che si concretano in 7000 prigionieri ed in numerosissimi morti e feriti. In mano dei Serbi caddero pure diversi pezzi d'artiglieria, armi e munizioni.

Vittorie e sconfitte francesi.

Le truppe francesi vinsero a Mülhouse contro le forze germaniche alle quali inflissero perdite rilevantissime. Soccombettero invece nei Vosgi e nell'Alta Alsazia in vicinanza di Metz.

Nel Belgio pure ai germanici arrise la vittoria; esso cadde completamente in loro potere ad eccezione di Anversa e di Namur.

Il Giappone contro la Germania.

Il Governo giapponese ha dato istruzione al suo ambasciatore in Germania di abbandonare oggi Berlino se la Germania non risponde per le tre all'*ultimatum.*

La guerra dichiarata.

Ecco la risposta della Germania al Governo giapponese:

« Il governo tedesco non ha da dare nessuna risposta alle esigenze del Giappone. Il Governo tedesco si vede dunque costretto a richiamare il proprio ambasciatore a Tokio e a consegnare i passaporti all'incaricato d'affari giapponese a Berlino. »

In base a questa dichiarazione il Giappone ha dichiarato la guerra.

Battaglia.

Lunedì 24. — Di una grande battaglia impegnata sulla linea delle fortificazioni di Namur tra masse tedesche da una parte e masse anglo-francesi dall'altra, giungono i primi particolari incerti ed in parte contradditori. La battaglia che si svolge su un fronte di 150 km. e che durerà diversi giorni, nell'inizio non fu favorevole all'armata francese che perdette in una prima ritirata varie città e che oltre a moltissimi morti e feriti ha abbandonato al nemico più di 150 cannoni.

Il bombardamento di Cattaro.

Si ha da S. Giovanni di Medua: E' già stato annunciato l'inizio delle operazioni contro le Bocche di Cattaro da parte della flotta anglo-francese, che intende stabilire definitivamente nella magnifica rada la base delle operazioni contro la flotta austro-ungarica.

I russi in azione.

Telegrammi da Vienna portano la notizia che a Leopoli è giunto ieri un convoglio di prigionieri russi e materiale da guerra del quale gli austro-ungarici s'impadronirono in alcuni combattimenti avvenuti nei giorni decorsi presso Turinka.

L'avanguardia russa che ha raggiunto l'estremo limite del confine verso l'Austria e la Germania, ha con buon successo in questi ultimi giorni iniziata l'offensiva contro la truppa teutonica, avanzando vittoriosa nella Prussia orientale.

Lo stato di guerra anche tra l'Austria e il Giappone.

Martedì 25 — L'imperatore austriaco ha dato ordine all'incrociatore *Kaiserin Elisabett* incrociante nei mari d'oriente di unirsi alla flotta tedesca a Tsin-tao e di combattere contro il Giappone.

Esiste quindi senza dichiarazione alcuna lo stato di guerra tra l'Austria-Ungheria e il Giappone.

L'ambasciatore austriaco a Tokio ha ricevuto istruzioni analoghe.

Scutari è abbandonata.

Scutari è abbandonata. Tutti i reparti di truppe che vi avevano colà mandato le grandi potenze, sono di questi giorni ripartiti.

I tedeschi e gli austriaci andarono contro la Serbia, gli inglesi a Malta, i francesi in Montenegro.

Gli italiani, ultimi rimasti, sono partiti per la penisola.

Così Scutari rimane in balìa dei rivoltosi.

100.000 tra morti e feriti.

Mercoledi 26. — Giungono i primi particolari sull'immane battaglia che si combatte nel Belgio.

Essi narrano di cruentissimi scontri che fin'ora tra gli eserciti combattenti posero fuori combattimento ben 100 000 uomini dei quali circa 40.000 morti.

I risultati serbi.

Una grande battaglia è stata vinta dai serbi con la rotta completa dell'esercito austriaco.

Parecchie sono le migliaia di feriti di morti e di prigionieri.

Tutto il territorio serbo è sgombro dagli austriaci.

Sulla frontiera Franco-Belga.

Giovedi 27. — La grande battaglia che decide delle sorti della Francia ferve oggi cruenta su tutta la frontiera franco-belga.

L'avanzata dei russi in Galizia.

Secondo gli ultimi telegrammi da Bucarest, i russi sono entrati nel territorio austriaco in Galizia e sono arrivati a Ternopol. Gli austriaci, che oppongono alle forze russe tre corpi di armata, hanno subito ormai gravissime perdite.

L'Austria Ungheria dichiara la Guerra al Belgio.

Venerdì 28. — Il ministro dell'Austria - Ungheria nel Belgio fu incaricato di comunicare al ministro degli esteri che l'Austria - Ungheria si vede nella necessità di rompere le relazioni diplomatiche e si considera da questo momento in stato di guerra col Belgio.

La grande battaglia fra gli alleati e l'esercito tedesco

ROMA, 28 — L'ambasciata di Germania ha ricevuto il seguente dispaccio:

« L'esercito franco-anglo-belga è stato decisamente sconfitto dall'esercito tedesco dell'ovest su tutta la linea dall'occidente di Maubeuge fino al confine svizzero.

« Il nemico è in piena ritirata in direzione di Parigi e della Marna. Gli eserciti tedeschi lo inseguono.

I russi marciano su Leopoli.

Parigi, 28. — Le truppe tedesche continuano il loro movimento di ritirata su Koenigsberg ed Allestein. La difesa mobile di Koenigsberg fu progressivamente respinta nella fortezza mediante un'offensiva energica.

I russi dopo combattimenti felici dalla parte di Tomaszoff marciano su Leopoli da cui sono separati da una trentina di chilometri.

I russi fecero a Tilsit grande bottino. La guarnigione e la popolazione sono fuggite.

DAL CIRCONDARIO.

Fontanafredda.

Circa la nomina del Sindaco. — Il nostro Comune si trova senza Sindaco e ne è veramente curiosa la causa. In poche parole ve la spiego.

In seguito alle ultime elezioni, fu convocato il Consiglio per la nomina del Capo del Comune. Indetta la votazione, presenti 19 dei 20 Consiglieri, e fatto lo scrutinio, l'ex Sindaco signor Della Schiava, che da tanti anni copre la carica, ottenne 10 voti ed il signor Nadin ne ottenne 9: — Chi era l'eletto ?....

La legge (art. 141) dice: « L'elezione non è valida se non è fatta con l'intervento di due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti. »

Ora, essendo presenti 19 su 20 Consiglieri, non rimaneva al candidato, per essere eletto, che riportare la maggioranza assoluta. Il quesito era questo: *10 voti formavano la maggioranza assoluta?*

Parte dei Consiglieri volevano ripetere la votazione allegando e sostenendo che 10 voti non erano la voluta maggioranza assoluta; ma quelli che avevano votato per il sig. Della Schiava si opposero, sostenendo che lo stesso doveva essere proclamato eletto.

Fu deciso, per tagliare corto al dibattito, di soprassedere alla proclamazione e di sottoporre la questione al sig. Sottoprefetto. Pare che questi se ne sia lavate le mani ed abbia passato la pratica per la decisione al Prefetto della Provincia.

Ho voluto per parte mia interrogare persona competentissima in materia e che in questi giorni ha pubblicato un *Manuale pratico del Consigliere Comunale*, ed ecco in proposito la sua risposta:

« La maggioranza assoluta è costi-
« tuita dalla metà più uno dei votanti,
« quindi sopra venti votanti è accolta
« la proposta che raccoglie 11 voti, e
« sopra 21 votanti è adottata anche la
« proposta che raccolga 11 voti. *In altri*
« *termini, nel caso di un numero dispari*
« *di votanti, basta un numero di voti* (nel
« nostro caso 10) *che, raddoppiato, superi*
« *di uno il numero totale dei votanti.* »
(10 × 2 = 20, quindi uno in più del numero dei votanti, che era 19).

La risposta mi pare chiara e convincente e la sola logica. Quindi il signor Della Schiava deve essere senz'altro proclamato nostro Sindaco.

Quod est in votis. *m.*

S. Vito al Tagliamento.

Per gli emigranti. — La Giunta comunale nominò una Commissione di statistica e collocamento degli emigranti, così composta: Presidente dott. Francesco Tullio; membri on. Rota, Zuccheri G. Paolo, Nardi geom. Casimiro, Pascatti rag. Andrea, Tracanelli Luigi, Botti Antonio, Scodeller Angelo, Infanti Giacomo, Gasparotto Luigi, Scodeller Antonio, Masotti Luigi fu Michele, Finos Giuseppe, Ristori G. Batta, Brombin Antonio, Masut Angelo, Nardini Antonio.

Per i prezzi dei generi alimentari. — Una seconda Commissione, preoccupata dai prezzi esagerati praticati sul nostro mercato per alcuni generi di prima necessità, in conformità ai diversi calmieri imposti nella provincia, compilò uno schema di calmiere che sottopose al parere della Giunta. Questo impone i prezzi seguenti:

Pane bianco fino L. 0.48, misto 0.40, farina di granoturco 0.24, di frumento 0.40, carne di manzo 1.60, di vacca 1.30, di vitello 1.80, lardo 2.—, strutto 1.80, burro nostrano 3.—, olio di cotone 1.50, misto 1.80, di oliva 2.—, riso di prima qualità 0.45, di seconda 0.40, paste di prima qualità 0.55, di seconda 0.45, zucchero 1.40.

Cordenons.

Lavori stradali. — Il nostro Municipio per poter aiutare gli emigranti, che forzatamente dovettero rimpatriare causa la guerra e che ora si trovano senza lavoro, ha deliberato di far eseguire lavori stradali per l'importo di alcune migliaia di lire.

Maniago.

I sindaci della regione pedemontana per fronteggiare la crisi attuale — Giorni fa nella nostra Sala municipale ebbe luogo un'importante seduta di Sindaci, per concertare, in vista dell'anticipato rimpatrio degli emigranti e della conseguente grave crisi economica, i passi da fare presso il Governo affinchè dia corso all'esecuzione della pedemontana, procurando così lavoro a tanti operai privi di sussistenza.

Dopo brevi parole di esposizione su quanto i deputati e senatori della regione hanno fatto in due adunanze tenute ad Udine e faranno in una prossima, dette dall'on. Ciriani, l'adunanza ha votato il seguente ordine del giorno:

« Preso atto delle esplicite dichiarazioni rese dall'on. Ciriani sull'opera che stanno per esplicare nei riguardi della Pedemontana tutti i deputati e senatori della Provincia, i quali già ebbero occasione di tenere a Udine un'adunanza;

« fiduciosi che tale opera dei rappresentanti politici sarà esercitata presso il Governo nel modo più energico e rispondente alle impellenti necessità in cui si trovano i 60.000 emigranti del nostro Friuli ora rimpatriati,

deliberano

« di soprassedere per ora alla costituzione di un comitato di azione in rappresentanza diretta dei Comuni interessati e di riconvocare l'adunanza dei Sindaci per il giorno che verrà stabilito dal Sindaco di Maniago di concerto con l'on. Ciriani e non oltre il 15 settembre per conoscere l'opera compiuta dai deputati e senatori della Provincia e per promuovere eventualmente quella agitazione che sarà del caso. »

Per una Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura a Pordenone.

In seguito alla nomina, la cui proclamazione, se non è già avvenuta, avverrà certamente fra giorni, del prof. Marchettano a direttore della Cattedra Centrale di Agricoltura di Udine, resterà vacante e dovrà esser bandito il concorso per il posto di direttore della Sezione

di Cattedra del basso Friuli, con sede a S. Vito al Tagliamento.

Noi che con interesse seguiamo il progresso agricolo della regione e l'opera degli Enti e delle Istituzioni provinciali, che efficacemente vi cooperano, facciamo voti e raccomandiamo alle autorità preposte, che l'attuale circoscrizione della Sezione di Cattedra con sede a S. Vito, venga ritoccata nel senso che essa sia più rispondente alla praticità della sua fondazione.

Perciò noi proporremmo che i distretti di S. Vito e di Codroipo costituissero una Sezione, e Pordenone fosse sede di un'altra Sezione di Cattedra di agricoltura comprendente qnesto distretto e quello di Sacile.

Con una circoscrizione più ridotta, quale noi proponiamo, ne risentirebbero vantaggio gli agricoltori, poichè il titolare della nuova Sezione non sarebbe costretto, in causa delle distanze o degli orari ferroviari, di fare solo saltuarie apparizioni fra gli agricoltori, o permanere solo poche ore nel giorno di mercato od in altre occasioni, ma potrebbe essere a contatto continuo dei proprietari e dei coltivatori.

Con la permanenza del cattedratico agrario, verrebbe intensificato il numero dei campi dimostrativi, e di quello dei campi sperimentali, e le esperienze culturali sarebbero razionalmente condotte; verrebbero agevolati i rapporti fra i proprietari e le istituzioni e rappresentanze agrarie regionali, nonchè sarebbero più facilmente e sollecitamente messe a profitto degli agricoltori le conferenze agrarie. Queste, infatti, tornano di massima efficacia, quando vengono illustrate con osservazioni o con risultati di esperienze ottenute nella zona in cui esse si tengono, e se al loro termine, il cattedratico, non preccupato di ritornare subito in sede, si mette a disposizione degli agricoltori e con loro resta qualche tempo per dare spiegazioni sul tema svolto o per rispondere a quesiti che gli possono esser fatti. Così il buon seme gettato con la conferenza germoglierà e darà buoni risultati.

Con la circoscrizione ridotta, il cattedratico avrà modo di vivere in mezzo agli agricoltori, di farsi meglio apprezzare, di rendersi necessario, impiegando per gli agricoltori molto di quel tempo che attualmente deve sottrarre, per viaggiare in ferrovia o su strada ordinaria, per andare e ritornare dalla Sede ai Comuni lontani.

La nostra aspirazione, che è quella di tutti quanti amano il progresso agrario, di avere cioè una sezione di Cattedra, con sede a Pordenone, da quanto ci consta trova una difficoltà, la quale con un po' di buon volere può essere sormontata, ed è quella dipendente da alcuni Comuni della circoscrizione Pordenone - Sacile, i quali non ancora hanno assunto il contributo annuo per l'insegnamento agrario.

Tali Comuni sono:

Brugnera	per	L.	123.56
Budoia	»	»	113,01
Cordenons	»	»	241.53
Roveredo	»	»	52.20
Vallenoncello	»	»	42.23
		Totale L.	572.53

Come si vede la somma complessiva è relativamente esigua e noi raccomandiamo alle amministrazioni dei Comuni suindicati di stanziare al più presto la somma occorrente per l'istruzione agraria: il loro concorso non solo rappresenterà una spinta materiale, ma sarà anche una affermazione morale di alta importanza, la quale sarà presa in considerazione e bene accolta dall'onorevole Deputazione Provinciale e dall'on. Presidenza della Cattedra Centrale, e non potrà che spingere tali Enti ad assecondare un giustificato e vecchio desiderio degli agricoltori dei distretti di Pordenone.

Dalle informazioni che abbiamo, risulta che anche il nostro Circolo agricolo desidera che sorga in breve una sezione di Cattedra in Pordenone, e per questo offrirebbe gratuitamente i locali ad uso ufficio.

Pertanto abbiamo piena fiducia che l'On. Deputazione Provinciale, l'on. Comitato direttivo della Cattedra Provinciale e la benemerita Associazione agraria friulana, s'interessino di assecondare i nostri voti, altra volta presentati, e che venga bandito contemporaneamente al concorso per la sezione di Cattedra di S. Vito anche quello per la Sezione di Pordenone, la quale, in ogni caso, raccomandiamo vivamente sia la prima nuova sezione da istituire nella Provincia.

L'avv. Ellero ritorna alla grancassa.

Curioso fenomeno questo che l'avv. Giuseppe Ellero ripete con strabiliante audacia e con pertinacia degna invero di miglior causa.

Come di solito nel passato, così anche nell'ora presente in cui la condizione triste e penosa degli emigranti rimpatriati offre all'avv. Ellero un'occasione di propaganda, egli nello schermo, un po' opaco se si vuole, della situazione, rivede se stesso e un appiglio a cui aggrapparsi per una latente autopropaganda. Ad esso perciò s'abbarbica e ritorna alla grancassa con l'indizione di pubblici comizi intesi a far pressione presso il Governo onde esso provveda a lenire la disoccupazione presente.

Egli non guarda all'opera analoga da tempo iniziata per lo stesso fine dalla nostra Autorità politica e amministrativa; ma che! queste per lui sono bazzecole trascurabilissime. Non gli importa neppure che i sistemi di pressione ai quali egli volentieri ricorre, approdino ad un effetto forse, e nel nostro caso, probabilmente contrario all'interesse della classe stessa dei disoccupati che, dalla confusione e dalla baldoria dei comizi, tutto avrebbero a perdere; d'una sola cosa egli si preoccupa, d'imporre se stesso alla massa.

Senonchè l'autorità di P. S. s'è fatta stavolta dovere di stornare i di lui piani con una proibizione categorica all'indizione di qualsiasi comizio; proibizione che a Fontanafredda, ove l'eterno candidato socialista intendeva sfoderare la sua solita ed un po' già arrugginita alabarda elettorale, ieri l'altro sera pubblicamente gli ha fatto rimangiare le rifritte parole roboanti contro la mai abbastanza scalfita pubblica autorità dirigente e quelle altre parole latte e miele per il popolo, pur esse senza eco nella coscienza elettorale, che gli rifiorivano sulle labbra.

Così lo spettacolo allegro d'un galoppino elettorale fuor di stagione, che si porta a spasso il proprio *io* con affisso in fronte un cartellone di supplica per gli elettori di ieri e per quelli di domani, è stato stavolta bruscamente interrotto; ma l'avv. Ellero è un uomo di spirito filosofico a tutta tempra; se alla propaganda nel momento attuale è costretto, sia pur di malavoglia, a rinunciare, altri eventi seguiranno più favorevoli per un appiglio qualsiasi, anche meschino, ma al quale possa aggrappare la propria candidatura all'unico scopo di portarsela a spasso.

CRONACA CITTADINA.

In suffragio di S. S. Pio X.

Nella Chiesa Arcipretale di S. Marco è stata solennemente celebrata in suffragio dell'anima del defunto S. Padre Pio X, una solenne ufficiatura funebre alla quale parteciparono le più distinte autorità cittadine e militari del nostro presidio.

Pro disoccupati e bisognosi.

In seguito ad invito del Commissario prefettizio rag. Paolo Niggi, convennero martedì sera nella sala delle adunanze consigliari in Municipio, oltre una quarantina di cittadini, per discutere e concretare i provvedimenti necessari a fronteggiare la difficile situazione dell'ora presente, causata dalla guerra.

Dopo animata discussione, nella quale presero parte vari oratori, fu approvato il seguente ordine del giorno Chiaradia - Ellero:

« L'assemblea, fatto plauso vivissimo alla iniziativa del Signor Commissario prefettizio, afferma solennemente la necessità che Comune e Governo provvedano alla pronta esecuzione del maggior numero dei lavori, per evitare la disoccupazione e specialmente provvedano al III° lotto delle Caserme, alle Scuole, ai lavori stradali ed alle arginature Noncello-Meduna.

« Invita la Congregazione di Carità a svolgere l'azione che crederà più opportuna per porsi in condizione di fronteggiare gli attuali ed i futuri bisogni facendosi forte dell'appoggio incondizionato che, in nome della intera città, l'assemblea le offre. »

L'appello della Congregazione di Carità.

La Congregazione di Carità, in seguito all'ordine del giorno predetto, ha pubblicato l'altro ieri il seguente manifesto:

« *Cittadini,*

« La immane catastrofe europea ha già sospinto e sospinge tuttora verso la terra natale tutti coloro che un giorno l'abbandonarono per l'aspra necessità della vita.

« Dopo molti anni di intenso pertinace lavoro, durante i quali la loro opera si converse in rivoli d'oro per la economia nazionale, essi ritornano oggi in gran parte privi d'ogni risorsa.

« Causa la guerra fu anche chiuso uno degli Stabilimenti industriali, e numerose famiglie sono rimaste senza pane.

« Questa Congregazione di Carità vede con tristezza la sproporzione fra il debole aiuto e, in molti rimpatriati, il grande bisogno; epperciò si rivolge alla nobile anima cittadina, in nome dei più alti sentimenti di patria solidarietà, chiedendo pronto l'aiuto di tutti nell'opera sua di quotidiano soccorso. »

—

La Congregazione di Carità, per meglio disimpegnare il difficile e delicato incarico che le venne demandato, si è aggregata i seguenti signori: cav. F. Asquini, cav. G. Baldissera, L. Baschiera, V. De Luca, G. Gaspardo, avv. A. Locatelli, E. Lizier, rag. V. Marpillero, cav. A. Polese, G. Pellini, rag. U. Parmeggiani, Gualtiero Roviglio, L. Valenzin, A. Valdevit.

Essi si recheranno nella entrante settimana di casa in casa a raccogliere le oblazioni, e non vi sarà pordenonese che, secondo le proprie condizioni, si rifiuti di concorrere in quest'opera di fraterna solidarietà.

La Congregazione avrà la massima cura che siano sovvenuti i veramente bisognosi; e ad essi non darà denari, ma buoni per la Cucina Economica popolare.

Pubblichiamo intanto le prime offerte pervenute nella corrente settimana:

On. Attilio Chiaradia L. 50, Leone Valenzin L. 50, Giacomo Perin L. 50, maestro Alfeo Buja L. 20.

Alla Scuola di disegno.

Diamo i nomi dei promossi e licenziati nella nostra Scuola di disegno:

Dal I° al II° Corso:

Sezione A. Artico Ferruccio, Baracchi Rinaldo, Boer Pietro, Bomben Antonio, Burrin Enrico, Brunettin Antonio, Brunettin Ruggero, Buset Giuseppe, Cartelli Pietro, Cardazzo Pietro, Carnera Vincenzo, Cattelan Giovanni, Caviggioli Ettore, Cecchin Domenico, Colautti Alberto, Corazza Francesco, Da Pieve Raimondo, Da Re Ernesto, Del Col Vittorio, Del Piero Luigi, Dell'Agnese Guglielmo, Fioret Guglielmo, Fioret Uuberto, Franceschinis Marino, Gaspardo Enrico, Grizzo Emilio, Innocente Secondo, Lisotto Gustavo, Marini Giuseppe, Micheluzzi Pietro, Moras Tranquillo, Pittoni Antonio, Pisatti Ferdinando, Poles Luciano, Redigo Erasmo, Russolo Giovanni, Sist Giuseppe, Toma Enea, Zampolli Vittorio, Zin Pietro, Zorzi Ernesto.

Sezione B: Boccalon Dante, Cesco Geremia, Ceolin Marcello, Covre Guido, De Marchi Giuseppe, Del Zotto Egidio, Fabello Giuseppe, Furlan Michele, Giacomuzzi Giovanni, Marius Ignazio, Moret Davide, Moro Attilio, Moro Giuseppe, Moro Silvio, Paier Ettore, Pasqualetto Antonio, Peressut Luigi, Pigat Cesare, Pigat Luigi, Pittau Giuseppe, Prates Giovanni, Puppi Enrico, Rigo Fioravante, Scarancin Gio Batta, Tenaci Pietro, Venier Sigismondo, Viviani Erminio, Colautti Gioacchino, Dalla Balla Sante, Giovanni Marin.

Dal II° al III° corso:

Bello Raimondo, Bidinost Cesare, Bortolini Liviano, Canton Giuseppe, Colautti Agostino. Daniotti Antonio, Diana Giulio, Dirindin Enrico, D'Andrea Luigi, Del Col Giuseppe, Faidutti Edgardo, Gallimberti Giovanni, Giusti Luciano, Grizzo Rodolfo, Iesse Carlo, Maufrin Giovanni, Marcuzzi Renato, Maroder Vincenzo, Maiser Luigi, Micheluz Enrico, Moschet Giovanni, Moras Sante, Pedron Silvio, Piccinin Giovanni, Poletto Eugenio, Polesello Giovanni, Pompei Dante, Romanin Luigi, Saccher Attilio, Tami Giuseppe, Toffolo Domenico, Valdevit Luigi, Vasello Leandro, Veroi Arturo, Zambon Aurelio, Zambon Marino, Zanetti Luigi, Zuchet Rodolfo.

Licenziati dal III° corso:

Biasini Leobrando, Bresin Natale, Cescot Eugenio, De Gottardo Filippo, De Franceschi Angelo, Gasparotto Ernesto, Manzon Giuseppe, Marcolini Giacomo e Mario, Moro Giuseppe, Ortiga Francesco, Pascoli Lorenzo, Pavan Arcangelo, Gedron Lino, Pitton Ernesto, Portolan Giuseppe, Rizzardo Lodovico, Sartor Ettore, Falomo Angelo e Zuccolo Luigi.

Teatralia.

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

« Il Comitato per i festeggiamenti, riunitosi domenica, ha votato alla unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

« Il Comitato esecutivo dei festeggiamenti, in base al mandato ricevuto dall'Assemblea Generale che si era reso conto delle speciali condizioni createsi dopo il combinato spettacolo d'opera colla impresa Gilioli;

« esperite le pratiche per ottenere lo storno del concluso contratto;

« ritenuto che, non per le eccessive pretese dell'Impresario, sì bene per gli impegni dal medesimo già assunti, si ravvisò non conveniente il sacrificio legittimamente reclamato;

« tenuto presente che il desiderio che lo spettacolo d'opera abbia luogo pei benefici che indubbiamente può portare al paese fu manifestato indistintamente da una grandissima maggioranza di cittadini ed offre modo per concorrere ad un'azione benefica

DELIBERA

che il progettato spettacolo d'opera *(Tosca* e *Traviata)* abbia la sua esecuzione, fissando l'impegno formale di delvolvere il 5 per cento degli incassi a favore dei disoccupati della nostra Città garantendo un minimo di L. 1000 (mille) da versarsi a fine stagione. »

« Prese le debite informazioni, dobbiamo dichiarare che il Comitato ha agito in ogni suo atto con saggezza e prudenza e che allo stato delle cose, la migliore soluzione era quella di dare lo spettacolo.

« Plaudiamo poi alla delibera di assegnare, con evidente sacrificio del Comitato stesso, una somma non inferiore a 1000 lire al fondo « Pro disoccupati. » Se vi era bisogno, con tale atto si è salvata egregiamente la parte morale. »

N. d. R. — Circa la convenienza di uno spettacolo teatrale in questi momenti di gravi catastrofi europee e di necessità da parte nostra del più serio ed operoso raccoglimento, non possiamo condividere il pensiero del Comitato.

Divertiamoci! . . . .

Chi direbbe che in tempi sì tristi, mentre le notizie della guerra fanno accapponare la pelle ed il pensiero di tante sventure, di tante atrocità, di tante inenarrabili sofferenze turbano il nostro animo ogni giorno, ogni ora, nel leggere i giornali che riportano le notizie dai campi di battaglia, dalle plaghe invase dagli eserciti frenetici di sangue e di carneficine — mentre un esercito di emigranti ritornano in patria, la maggior parte bisognosi di soccorsi — ci sia della gente che, dimentica dei dolori, degli strazi di tanta parte dell'umanità, abbia la fregola di divertirsi, di gozzovigliare senza alcuna preoccupazione del fosco avvenire che forse ci attende, senza pensare che da un momento all'altro la nostra patria può essere fatalmente chiamata a combattere, a soffrire come le altre nazioni?

Eppure Pordenone con tutta spensieratezza, dà settimanalmente questo triste spettacolo.

Ciò diciamo a proposito delle feste da ballo che si permettono in esercizi eccentrici e dove convengono a scialacquare e spendere il loro denaro e giovani e padri di famiglia, dove tanta gioventù trova i germi della corruzione!

E le Autorità cosa ne pensano?

È possibile che s'invochi la carità pubblica, l'interessamento dei buoni, dei ricchi, di tutti, a pro dei disoccupati,

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA
MARCA DEPOSITATA
TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

degli emigranti, e poi, così alla leggiera, si diano permessi per divertimenti che sono un'offesa alle miserie che certamente ci attendono il prossimo inverno?

La *Concordia,* ben giustamente, e con roventi parole, ha biasimato nei numeri passati tali sconci.

E noi ci uniamo ad essa per invocare dalle Autorità di negare in via assoluta permessi per queste orgie che sono una offesa a tanti dolori, a tante miserie latenti e che fra poco si faranno inesorabilmente sentire.

CRONACA D' ORO.

In morte del compianto cav. Luciano Galvani, furono versate alla Congregazione di Carità L. 50 dall'avv. Luigi Dal Pian, Procuratore del Re di Conegliano, L. 25 dall'avv. cav. uff. Riccardo Etro, L. 20 dal co: cav. Pompeo Ricchieri; alla Cucina Economica Popolare lire 25 dalla spett. Famiglia del cav. Giovanni Centazzo.

I signori Andrich dott. Pietro, Luigi Flora, Maddalozzo Ugo, Trevisan Beniamino, Famiglia Perissinotti, Quirini contessa Teresa, Quirini co. Quirino, Quirini co. Giovanni di Cecchini di Pasiano, hanno versato L. 16; ed i signori Giobbe Brunetta, dott. Enrico Ebhardt, Francesco Costantini e Ferdinando Provedel hanno versato L. 5 pro erigendo ospitale di Pordenone in memoria della signora Rosa Gottardis-Alò.

Il cav. Battista Poletti ha versato alla Congregazione di Carità L. 5 per ritiro denuncia presentata contro il sig. P. G.

I preposti alle pie istituzioni, col nostro mezzo, vivamente ringraziano gli offerenti.

Due voti.

La cittadinanza esprime a mezzo nostro due voti: l'uno rivolto ai signori commercianti invitandoli ad apporre sui generi in vendita il relativo prezzo; l'altro ai vigili urbani onde ricordandosi d'un recente decreto prefettizio, sorveglino in modo particolare i rivenduglioli di frutta e di generi coloniali affinchè, secondo l'imposizione loro fatta, applichino sui generi stessi i veli adatti a ripararli dagli insetti.

Muore sulla via.

Nella mattina d'ieri, verso le ore 7, il quindicenne Agostino Garlatti abitante in borgo Colonna usciva dalla propria casa e si dirigeva, come di consueto, al garage Puppin ove era addetto in qualità di apprendista.

All'altezza della rivendugliola Regina Minudel, colpito da malore improvviso, si rovesciò pesantemente al suolo.

Fu soccorso e trasportato agonizzante nella propria abitazione, ove i medici Furlanetto e Bianchetti, prontamente accorsi, ne constatarono il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

La voce del pubblico.

Ma a quando, perdio!

Egregio sig. Cronista,

Contro uno sconcio che perdura, nel centro proprio della nostra città, e che minaccia di protrarsi fino alle calende greche, sento anch'io, l'ultimo dei tuoi lettori, lo stimolo della protesta.

Della questione te ne sei già in antecedenza interessato e se n'è interessata anche *La Democrazia* ed entrambi avete seminato parole e ne avete raccolto... vento.

Ergo, la necessità di ricordare nuovamente all'Amministrazione Comunale, il desiderio e anzi il bisogno dei suoi amministrati, nella speranza che *repetita iuvant.* Così, se mi permetti, faccio mia la tua protesta e supplice la presento al Commissario prefettizio per un provvedimento immediato.

Ed eccomi al malloppo della questione: la nostra viabilità giustamente imprecata dagli ospiti ciclisti, automobilisti e carrettieri, e che riflette nella nostra amministrazione l'ombra d'una trascuranza imperdonabile, e per la cittadinanza costituisce quasi, me lo perdoni, un'onta.

Se la nostra viabilità, quella specialmente del viale della Stazione e del Corso Garibaldi, non viene celeremente rinnovata, dovremmo per la sicurezza pubblica, disporre diversamente il passaggio; ci sarà giocoforza cioè permettere alle biciclette ed altri veicoli il transito sui marciapiedi riservati ora ai pedoni e costringere questi ultimi al calvario del centro. E ciò, lo ripeto, per la tutela della pubblica sicurtà. Chè se presentemente t'accade di intrufolar la ruota di un veicolo qualsiasi in una delle innumeri fossette che ad ogni passo incontri sul selciato, il meno male che te ne può derivare è indubbiamente quello che provoca uno scossone formidabile. Guai poi se ciò t'accadesse colla bicicletta! Dove andresti a finire? E' così subdola l'insidia di quelle buchette! T'assicuro che ogni giorno esse contano le proprie vittime numerose, in particolar modo nei cavalli che, per quanto abbiano gli zoccoli ferrati ed unghiuti, non li hanno abbastanza corazzati contro l'insidia loro.

Cosicchè frequentemente assisti a dei casetti di questo genere su per giù: un cavallo corre dal centro verso via Garibaldi: all'altezza della trattoria *al Gambero,* s'inceppa in una fossetta piuttosto maiuscola, barcolla per un attimo, si rimette quindi al buon trotto, ma leggermente zoppica... e coloro che il veicolo accoglie, all'indirizzo del nostro Comune lanciano una serie d'epiteti e d'imprecazioni eloquentissime.

Ma perchè non si provvede?

All'idea d'una sistemazione completa e radicale della viabilità la cittadinanza, constatata la sordità della cessata amministrazione, vi ha quasi rinunciato per il momento: quello però ch'essa vuole e reclama, ed è il meno che può fare, si è la riparazione parziale delle innumeri fossette, delle quali alcune senza diminutivo, che deturpano quelle che sono in città le vie frequentate.

E stavolta *el tacon nol sarà peso del sbrego.* *Un contribuente*

I colleghi di Oronzo E. Marginati.

Egregio sig. Cronista,

Avrebbe la bontà di piazzarsi al Caffè Nuovo o al Caffè Cadelli o vuoi nel centro della piazzetta, mettiamo alle ore 12, ovverossia mezzogiorno?

Prestando attenzione, ella potrebbe allora sentir suonare il medesimo all'orologio del municipio e vedere su quello della piazzetta segnate le 11.45 o, qualche rara volta, 12.15.

Ragione percui ella si convincerebbe che è ora di andar a mangiare, e tiri via senza andar a cercare quale dei due cronometri ha ragione e quale sbaglia, chè nel calcolo ci rimetterebbe per lo meno l'appetito.

Ma la sa che sono oltre 20 giorni che l'orologio della piazzetta supera la tolleranza ordinaria di 5 minuti di differenza con quello del municipio, raggiungendo, talvolta, cifre incredibili? E non le sembra una porcheria?

Si dice che il vecchio orologio municipale soffra di reumatismi; che i colombi posandosi sulle sfere cerchino di burlarsi del tempo incitandolo o rattenendolo nella sua corsa inarrestabile; che l'orologio personale del capo spazzino, incaricato di regolarlo, non vada bene, ecc. ecc., come pure si dice che quello della piazzetta sia con la ferrovia, anzi, meglio con l'arrivo dei treni e perciò sempre in ritardo. Ma, grido io, con tali ragioni mi faccio i massaggi, perchè in materia non c'è che una ragione valida e cioè quella dei fusi orari che sarebbero i meridiani vuoi di Greenwic vuoi di Roma o magari di Rorai piccolo o del Rio della Plata.

Ma che tra il meridiano della piazzetta Cavour e quello del municipio ci corra una differenza di 15 minuti, la vadano a darla a bere ai selvaggi del lago Victoria-Nianza, col quale la ringrazio e la saluto distintamente.

Il pedone.

La Pesca "pro Torre S. Giorgio.,,

Il Comitato promotore della pesca onde affrettarne la chiusura definitiva ed attirare alle urne un maggior numero di giuocatori, ha deciso di diminuire considerevolmente il numero dei biglietti nulli e di aumentare in proporzione quello dei buoni. Numerosi regali e tra essi alcuni di valore considerevole, attendono tutt'ora che la sorte assegni loro il vincitore.

La Banca Cooperativa Popolare di Pordenone riceve depositi fruttiferi all'interesse del 4 %, disponibili fino a L. 500 a vista e per somme superiori con preavviso d'uso.

Detti depositi saranno tenuti liberi da qualunque vincolo dipendente dal Decreto in corso, o da provvedimenti eventuali che analogamente venissero emanati in seguito.

PICCOLA CRONACA.

Ultima scoperta **"Linfa Capillare Sirio,,** nutre la radice dei capelli, procura una capigliatura sana ed abbondante, agisce sul cuoio capelluto dando vitalità ai bulbi capillari ritenuti spenti.

La Linfa, non va confusa con le tante specialità del genere promettenti di far ricrescere i capelli, che alla fine non riescono altro che un'amara delusione. Il sistema della notevole Casa Sirio è quello di acquistarsi la stima dei suoi consumatori coi soli suoi ottimi prodotti. Infatti per persuadersi basta acquistare un solo pezzo di sapone Sirio. Ora poi con quest'ultima creazione viene apprezzata più che mai. Dopo quattro settimane circa di cura con la Linfa vi persuaderete del suo efficace effetto.

Vendesi a L. **1.50** al flacone presso la ditta **E. POLON e C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 3. Totale 7.

Morti

Bianchini Elio di anni 3 mesi 6, Zilli Martino di anni 1 mesi 1, Cian Paolo di anni 8, Canton Angela di anni 3 mesi 8, De Carli-Favero Elvira di anni 46, Pagnossin Elena di anni 6.

Pubblicazioni di matrimonio.

Rizzini Adelino con Masutti Teresa, Freddi Adolfo con Frincani Noemi.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 22 Agosto 1914.

Frumento nuovo . . .	al Q.le	L. 23.90
Granoturco nostrano . .	all'Ett.	» 16.12
» estero	»	» 14.17
Fagiuoli vecchi	»	» 11.17
Sorgorosso vecchio . . .	»	» 9.27
Segala nuova	»	» 19.42
Avena	al Q.le	» 20.41

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia PIACENTINI EMILIO e congiunti ringraziano tutti quei pietosi che intervennero ai funerali del loro caro

EMILIO.

Pordenone, 23 Agosto 1914.

Camere a 2 letti

a prezzi convenientissimi trovansi in vendita in Pordenone presso la **Società Anonima per la Lavorazione del Legno in Liquidazione.**

Antica Ditta MARTA - Pordenone

Telefono 2-49.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:
Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio

Deposito del Bianco Astrea
pittura ad olio a base di zinco
per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

Francesco Asquini - Pordenone

PREZZI VINI:

Clinton	al fiasco, ingrosso	L. 0.55 -	minuto 0.60
Nostrano	» »	» 0.60 -	» 0.65
Toscano	» »	» 0.70 -	» 0.75
Raboso e bianco	» »	» 0.70 -	» 0.75
S. Vito e Lambrusco	» »	» 0.80 -	» 0.85
Bianco Soave, Puglia e filtrato	» »	» 0.85 -	» 0.90

Chianti, rispettivamente L. 1.30/1.40 - 1.10/1.20 - 0.90/1.00 - 0.80/0.90.

Fiaschi di ritorno Cent. 10 — Servizio a domicilio

Vini fini e di lusso assortiti in bottiglia.

OLIO SASSO

in stagnate da Kg. 5 - 2 ½ - 1.

Automobilisti e Turisti!

Presso la Ditta

ETTORE SERAFINI

PORDENONE

trovasi sempre il rinomato

Prosciutto cotto di Praga.

Trovansi pure presso la suddetta Ditta:

Frutti d'Ananas in scatole
Pesche gialle al sciroppo »
Albicocche in flaconi
Piccalilli Liptons »
Marmellate Liptons »
Miele di Bormio »
Thè Lipton in pacchetti e sciolto

nonchè un grande assortimento *di*

SELVAGGINA in scatola

Specialità **Bondiole di Cremona.**

Vendesi torchio

media grandezza, in ottime condizioni.

Per indicazioni rivolgersi al *Circolo Agricolo - Pordenone.*

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Seterie da vestiti - Seterie da guernizioni - Seterie da fodere - Camiciette di seta Camiciette di lana e cotone - Stoffe Inglesi e Nazionali per Signora - Stoffe Inglesi e Nazionali per Uomo - Scalschzing - Karakull .- Astrakan - Peluches - Pettinati di Bradford - Cheviot di Scozia - Impermeabili gommati e Loden - Velluti da cacciatori - Velluti da Vestiti, Mantelli, Guernizioni - Biancheria di lino e cotone - Corredi completi in genere - Zephirs Inglesi da camicie - Cotonerie in genere - Tappezzerie, Passamanterie - Tende Guipours - Vetrage e Stores - - Sbrise bise - Articoli da ricamo - Pirografia - Coperte, Copertori, Sciarpe, Veli - Forniture complete per Alberghi, Collegi, Conventi ecc. ecc.

Lane per Materassi e Cotone Kapok

I nostri prezzi sono limitatissimi calcolati in giusta relazione con la bontà intrinseca della merce.

Impermeabili gommati a prezzi di liquidazione

Articoli fine stagione ribasso 30 °|。

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

CAPPELLERIA

GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone

Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —